



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 25
Del 13/09/2017

OGGETTO: ADEGUAMENTI ORGANIZZATIVI CONCERNENTI L'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AGLI ARTT. 5 E 5-BIS DEL D. LGS. N.33/2013, COSÌ COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 97/2016, RELATIVE ALL'ISTITUTO DELL'ACCESSO CIVICO C.D. "GENERALIZZATO".

L'anno duemiladiciassette addì tredici del mese di settembre alle ore 17,30, presso la sede dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia in Corso Roma 35-Varallo VC, previa l'osservanza di tutte le disposizioni di legge e le formalità vigenti, si è riunito, per convocazione del Presidente, il Consiglio Direttivo dell'Ente di gestione delle Aree Protette della Valle Sesia.

Assume la Presidenza il Dott. De Biaggi Ermanno assistito dalla dott.ssa Furno Nicoletta con funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Presidente dà incarico al Segretario di procedere all'appello dei Consiglieri:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
DE BIAGGI Ermanno	X	
DEGASPARIS ANDREA	X	
CARESANA Alessia		X
FERRARIS Giuseppe	X	
RAINOLDI Ivan	X	
SELVAGGIO Ilaria	X	
VEGGI Roberto	X	

Dei quali sono presenti n. 6

Il Consiglio

Riconosciuta la legalità della seduta, essendo presente la maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio n. 40 del 16/10/2012;

Richiamati:

l'art. 12 lettera k) della L.R. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che istituisce l'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia, al quale sono affidati in gestione il Parco Naturale dell'Alta Val Sesia e dell'Alta Val Strona e il Parco Naturale del Monte Fenera;

la Deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia n. 1 del 01.03.2016 di insediamento del Presidente e del Consiglio dell'Ente stesso;

la Deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia n. 21 in data 27/06/12 di attribuzione delle funzioni di Direttore dell'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia alla Dott.ssa Nicoletta Furno, ai sensi del comma 10 lettera i) dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009;

Premesso che:

l'art. 1 co. 1 del D. Lgs n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 indicato come Decreto Trasparenza, ridefinisce la trasparenza come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, non più solo al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, ma soprattutto come strumento di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa;

al fine di dare attuazione a tale nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore, l'ordinamento giuridico prevede tre distinti istituti:

- l' **accesso documentale o procedimentale** disciplinato dal capo V della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. ed ii., riconosciuto ai soggetti che dimostrino di essere titolari di un "*interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso*", con lo scopo di porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà (partecipative, oppositive e difensive) che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari,
- l' **accesso civico "semplice"**, previsto dall'art. 5 co. 1 del citato decreto n. 33/2013, riconosciuto a chiunque, indipendentemente dalla titolarità di una situazione giuridica soggettiva connessa, ma circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione, al fine di offrire al cittadino un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni,
- L' **accesso civico "generalizzato"**, disciplinato dall'art. 5 -bis del decreto

trasparenza, anch'esso a titolarità diffusa, potendo essere attivato da chiunque e non essendo sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione attuale soggettiva del richiedente, ma avente ad oggetto tutti i dati, i documenti e le informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione;

con deliberazione n. 1309 del 28 dicembre 2016, l'Autorità nazionale anticorruzione (A.N.A.C.) ha adottato le "linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti dell'accesso civico";

il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha emanato la Circolare n.2 del 30 maggio 2017 avente per oggetto: "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato" che fornisce le raccomandazioni operative per *attuare una coerente ed uniforme attuazione della disciplina dell'accesso civico*;

Ritenuto pertanto di adottare i provvedimenti conseguenti, definendo gli adeguamenti organizzativi occorrenti per consentire un idoneo coordinamento dei comportamenti delle varie articolazioni organizzative dell'Ente in merito richieste di accesso civico generalizzato;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97;

Preso atto del parere consultivo favorevole espresso dal Direttore, ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera b) della L.R. 19/2009;

Vista la L.R. n. 19/2009;

Preso atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000 e dell'art. 12 della L.R. 21.7.1992, n°. 36 commi 1 e 3, è stato espresso il parere favorevole del Segretario verbalizzante, Nicoletta Furno, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

Tutto ciò premesso

ritenuto di procedere alla approvazione della proposta di cui in oggetto e dei suoi allegati;

visto che la votazione, avvenuta a norma di legge, per alzata di mano, ha dato i seguenti risultati:

Votanti: 6

Astenuti: 0

Favorevoli: 6

Contrari: 0

posta ai voti l'adozione della presente deliberazione, vista l'urgenza, con immediata esecutività, la votazione, avvenuta a norma di legge, per alzata di mano, ha dato i seguenti risultati:

Votanti:6

Astenuti: 0

Favorevoli: 6

Contrari: 0

a voti unanimi, favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di legge dai presenti aventi diritto al voto;

D E L I B E R A

1) Di definire così come appresso, per le motivazioni meglio specificate nella parte narrativa, gli adeguamenti organizzativi concernenti l'applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 5-bis del D. Lgs. n.33/2013, così come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, relative all'istituto dell'accesso civico c.d. "generalizzato":

- l'ufficio individuato per il ricevimento delle istanze di accesso civico è l'Ufficio amministrativo servizio di protocollo dell'Ente;
- le istanze possono essere trasmesse all'Ente secondo le tradizionali modalità (consegna a mano o trasmissione a mezzo posta) oppure all'indirizzo di posta elettronica (certificata e non);
- viene istituito presso l'Ufficio protocollo un registro delle richieste di accesso presentate, inizialmente gestito manualmente (foglio elettronico condiviso come da modello allegato). Il registro degli accessi deve essere pubblicato con cadenza trimestrale;
- le istanze pervenute vengono gestite dall'ufficio amministrativo che detiene i dati che procede all'istruttoria della richiesta e alla sua evasione, secondo le modalità e i tempi previsti all'art. 5 e 5-bis del D. Lgs. n. 33/2013;
- il rilascio dei dati o documenti avviene prioritariamente in formato elettronico e residualmente in formato cartaceo;
- il rilascio dei dati è gratuito, salvo il rimborso del costo per la riproduzione su supporti materiali.

2) Di demandare al direttore ed ai funzionari incaricati la predisposizione e l'adozione di tutti gli atti gestionali ed organizzativi occorrenti per la concreta attuazione di quanto disposto.

3) Di dichiarare, in seguito a separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

4) Di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Segretario

Ermanno De Biaggi

Nicoletta Furno

Ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 49 si esprime parere favorevole/non favorevole di regolarità tecnica in merito al provvedimento in oggetto.

Il responsabile

Ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 49 si esprime parere favorevole/non favorevole di regolarità contabile in merito al provvedimento in oggetto.

Il responsabile

La presente deliberazione è resa pubblica mediante l'Albo Pretorio digitale dell'Ente sul sito web www.areeprotettevallesesia.it

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno..... e vi rimane per giorni 15.

Il direttore

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi alle sedi di Giurisdizione Amministrativa.

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativa.

Lì

Il Direttore